Area tematica : Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell’autonomia scolastica

Profilo : \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Corsista/Gruppo di lavoro

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| Nome | Cognome | Istituto di Servizio |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |

**QUESTIONARIO: Indicare con una X la risposta corretta**

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **Domanda** | **Risposta 1** | **Risposta 2**  | **Risposta 3** | **Risposta 4** |
| La norma che ha introdotto l’autonomia scolastica è | D.Lgs 16.4.1994, n. 297 | Legge 15.3.1997, n. 59  | Legge 7.8.1990, n.241  | Legge 3.5.1999, n. 124 |
| La riforma dell’autonomia scolastica: | è entrata in vigore a regime dal 01/09/2000 | è entrata in vigore a regime dal 01/09/1997 | è entrata in vigore a regime dal 01/09/2007 | è entrata in vigore a regime con la legge 107/2015 |
| Il regolamento attuativo della L. 15 marzo 1997, n. 59 in materia di autonomia scolastica è: | D.I. 1.2.2001, n. 44  | DPR 8.3.1999, n. 275  | D.P.R.24.6.1998, n. 249 | D.P.R. 12.7.2000, n.257 |
| La riforma dell’autonomia scolastica è stata completata, con riferimento alle singole scuole, attraverso: | il riconoscimento agli istituti scolastici della personalità giuridica  | la regolamentazione dei curricoli scolastici da parte delle singole scuole | la regolamentazione dei curricoli scolastici da parte del Ministero | l’assegnazione del fondo di istituto |
| L’autonomia organizzativa di istituto si estende: | alle discipline e le attività costituenti la quota nazionale del curricolo e ilrelativo monte ore annuo | alla costituzione di nuovi plessi e sedi scolastiche | all'adattamento del calendario scolastico  | alla sola costituzione di nuove sedi scolastiche |
| L'Autonomia di ricerca riguarda: | sia il campo curricolare sia la formazione del personale  | solo la formazione del personale | né il campo curricolare, né la formazione del personale | solo il campo curricolare |
| Il Piano dell’offerta formativa: | è il progetto di formazione e di organizzazione didattica che caratterizza ogni istituzione scolastica  | assomma i vari ordini di studio predisposti dal Ministero | rappresenta le sole attività curricolari predisposte dagli istituti | rappresenta le sole attività extracurricolari predisposte dagli istituti |
| Il POF triennale è approvato: | dall'Ufficio ScolasticoRegionale | dal Consiglio dicircolo/istituto  | dal dirigente scolastico | dalla comunità locale |
| Il sistema nazionale di istruzione e formazione è stato recentemente riformato da | Legge 13.7.2015, n.107  | D.lgs 15.6.2015, n. 81 | Legge 28/12/2015, n. 208 | Legge, 23/12/2014, n° 190 |
| Il Piano Triennale per l’Offerta Formativa | **Può essere rivisto annualmente entro il mese di agosto** | Può essere modificato ogni volta che il Dirigente Scolastico ne ravvisi la necessità  | **Può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre**  | Non è modificabile per tutto il triennio di vigenza |
|  **Le “Reti di Scuole” sono previste da**  | **Testo Unico della Scuola , DPR 297/1994** | Regolamento sull'autonomia scolastica DPR n. 275/1999  | **Regolamento di contabilità, DI 44/2001** | La legge “Bassanini”, L 59/1997 |
| Il Piano Triennale per l’Offerta Formativa | contiene anche la **programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario**  | contiene solo la **programmazione delle attività formative rivolte al personale docente** | contiene solo la **programmazione delle attività formative rivolte al personale ATA** | **contiene solo le attività educative, di istruzione e formazione** rivolte agli studenti |

**PROVA PRATICA**

# PREDISPOSIZIONE ATTI PER CORSO DI FORMAZIONE

L’ Istituto organizza un corso di formazione, rivolto a tutto il personale ATA della Rete di Scuole di cui la Scuola è capofila, sul tema della Comunicazione Organizzativa.

E’ prevista la partecipazione di n. 60 corsisti agli incontri programmati per i giorni 30 settembre 2016 e 10 ottobre 2016, che si terranno presso l’Aula Magna dell’Istituto.

Ogni incontro ha la durata di 4 ore, dalle ore 14,30 alle ore 18,30.

Il relatore del primo incontro è il Prof. Teofilo Patini, docente dell’Università dell’Aquila , che terrà una lezione sulle teorie della comunicazione organizzativa. L’ incontro sarà preceduto dalla presentazione del Direttore del Corso, Dirigente Scolastico, Prof. Dante Alighieri.

La relatrice del secondo incontro è la Prof.ssa Carla Rossi, docente dell’Università di Roma , che terrà una lezione di elementi di comunicazione pratica.

**PROVA:**

|  |
| --- |
| 1. **Predisporre il programma del corso in base alle informazioni ricevute.**
2. **Predisporre un file excel o un documento word per la raccolta delle firme dei partecipanti per il primo incontro. Il foglio firme deve essere approntato tenendo conto che l’Istituto ha necessità di raccogliere i seguenti dati e informazioni:**
* **Titolo del corso, titolo dell’intervento, nome del relatore, data e orario dell’incontro**
* **Cognome e Nome e profilo professionale di ogni corsista**
* **Indirizzo di posta elettronica di ogni corsista**
* **Istituto di titolarità/servizio di ogni corsista**
* **Firma in entrata e firma in uscita di ogni corsista**
1. **Predisporre un facsimile di attestato finale del corso da consegnare ai partecipanti**
 |